

Perugina, l'invito di Sbarra (Cisl) «Siamo aperti alle politiche innovative»

Il sindacalista temporeggia e preferisce aspettare le mosse della multinazionale

■ PERUGIA

DOMANI sindacati e Rsu della Perugina si incontrano di nuovo con Nestlé in vista del vertice romano fissato per giovedì al Mise. Intanto però non mancano gli affondi da parte dell'opinione pubblica. Su più fronti si incolpano i sindacati di condurre una linea troppo tiepida nei confronti della multinazionale svizzera, che a San Sisto vuole cancellare 364 posti di lavoro. Sentiamo come si muove la Cisl Umbria guidata dal segretario generale Ulderico Sbarra.

Segretario, in molti vi accusano di eccessiva morbidezza con Nestlé

«La multinazionale svizzera insieme all'altra di Terni rimane il luogo dove sono più alte e corrette le relazioni sindacali e del lavoro».

Domani l'incontro in Confindustria e giovedì quello al Mise: la Cisl che cosa porta su questi tavoli?

«Da una parte speriamo che l'azienda ci dia buone notizie sul

nuovo piano industriale che è stato firmato e finanziato. In merito al piano sociale siamo ancora distanti e ci auspichiamo che inizi una trattativa vera».

La Cisl prenderà in considerazione l'ipotesi del prolungamento degli ammortizzatori sociali per salvare San Sisto?

«L'abbiamo detto fin dal primo momento: gli ammortizzatori servono a stemperare gli animi e a far recuperare tempo utile alla vertenza. La vertenza però ha bisogno di entrare nel merito e non si deve avere paura di forme di politiche innovative del lavoro».

Di quali forme parla?

«Parlo degli assegni di ricollocamento previsti dal Governo, come delle soluzioni proposte dall'azienda. Dobbiamo vedere e verificare. Volevo ricordare che c'è in corso una trattativa. Poi se le soluzioni non ci soddisfano diremo 'no'. Ma è importante proseguire con il confronto serio».

Come si colloca il ruolo di Confindustria sullo scenario delle**vertenze umbre?**

«Può giocare un ruolo importantissimo e fondamentale per ricomporre un patto sociale. Confindustria è un soggetto che non può sottrarsi alla ricostruzione di una nuova fase economico-sociale dell'Umbria».

Silvia Angelici



Focus

Idee in progress

Le proposte per rilanciare San Sisto: si è parlato di piattaforma logistica, di reinternalizzazione dei servizi, di cordate per acquistare i marchi. La Cisl che strade vuole percorrere? «Le ipotesi sono tante e stanno sul tavolo: vanno sviscerate e approfondite. Come tutte le vertenze quella di San Sisto ha le sue specificità».



TRATTATIVA IN CORSO
Il numero uno della Cisl dell'Umbria Ulderico Sbarra, a destra manifestazione Perugina



Peso: 57%